



*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e
Madonna di Loreto - Cosenza*

www.parrocchialoreto-co.it

Anno 13° n. 21

26 Maggio 2013

Santissima Trinità

Foglia della Domenica

a cura di: Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«La nostra vita scaturisce dall'amore»

In una riunione di dirigenti d'azienda, un conferenziere interrogò l'uditorio sul modo di riempire un vaso di vetro. Prese quindi delle grosse pietre e le mise con calma nel vaso. Lo riempì fino all'orlo. Alla domanda se il vaso fosse colmo gli astanti risposero di sì. Si sbagliavano. Infatti l'uomo prese della ghiaia molto fine e la fece scivolare tra i sassi fino a riempirne gli interstizi. Così dimostrò una seconda volta che il vaso non era ancora pieno. Infatti lo scosse, tirò fuori della sabbia e questa andò a colmare tutti i buchi rimasti ancora liberi. Forse ora si poteva dire che non ci stava più nulla, ma... il conferenziere prese una brocca di acqua e la versò finché il contenuto del vaso ne poté assorbire. «Ora – disse l'uomo ai suoi uditori – possiamo dire che il vaso è finalmente riempito del tutto». Ma se invece delle pietre avesse riempito il vaso di vetro partendo dall'acqua o dalla sabbia... alla fine le pietre non ci sarebbero state! Così è per noi: dobbiamo saper scegliere nella vita ciò che è più importante, ciò che viene per primo. Dobbiamo sapere cosa sono «le pietre»: messe quelle, possiamo mettere tutto il resto e tutto troverà il suo posto.

Anche nella vita cristiana il mistero della Trinità ha lo stesso spessore delle pietre per riempire la brocca: equivale a ciò che c'è di più importante. Equivale al Mistero dal quale nascono tutti i misteri della fede. La solennità di oggi è una provocazione a riscoprirlo. A volte si ha l'impressione che la Trinità nella vita dei cristiani sia sconosciuta... Eppure è la fonte della Vita, della nostra stessa vita. Così, dopo la Pentecoste, dopo aver ricevuto lo Spirito che ci guida alla Verità tutta intera, siamo chiamati a contemplare il Mistero nella sua pienezza. Ora, illuminati dallo Spirito, possiamo guardare oltre il velo che copre questo Mistero.

Tutti sappiamo cosa significhi essere figlio/a. Esperienza unica di un legame che non si ripropone con nessun altro al mondo: unici sono il papà e la mamma. Loro ci hanno donato la vita, ci hanno presi in braccio, coccolati, stretti al cuore. Tra le loro braccia noi ci sentiamo al sicuro, protetti ed amati. Qualche volta ci hanno anche sgridato o spinto a fare scelte che non si potevano rinviare, ma in loro la fermezza e la tenerezza sono sempre stati segno del loro amore, anche se forse queste cose si comprendono da grandi. Il mistero della Trinità, noi lo vediamo sempre molto distante da noi. Eppure il legame che abbiamo con i genitori è figura di quello con Dio. Oggi lo contempliamo nella sua realtà divina di Padre e Figlio e Spirito Santo. Dio è amore, ci dice Giovanni nel Vangelo. Il nostro Dio è un Dio di amore. Nella misura in cui comprendiamo questa realtà, la Trinità entra nella nostra vita e non ci sembra più estranea e lontana. L'amore tra le persone umane nasce da una terza entità invisibile che si chiama «relazione». L'amore umano è modellato sull'amore trinitario. L'amore del Padre al Figlio e del Figlio al Padre genera una relazione che diventa Persona, lo Spirito Santo. Questa relazione d'amore è l'opera magnifica dello Spirito Santo!... Dio ama in modo gratuito e disinteressato. Gratuitamente ci ha donato la vita. Talvolta ci lamentiamo di non avvertire l'amore di Dio per noi, ma ci dovremmo chiedere: quanto mi preoccupa di alimentare la relazione mia con lui? La solennità di oggi e la consapevolezza dell'Amore di Dio ci insegnano che vi è una storia che parte da lontano. Una storia che si fonda nel mistero di Dio. In Cristo siamo chiamati ad essere collaboratori della salvezza che il Padre, nel Figlio e attraverso lo Spirito compie con l'umanità, con ciascuno di noi.

Noi viviamo nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo. La consuetudine del segno di croce che facciamo all'inizio e alla fine di ogni azione, ci ricorda questo mistero d'amore nel quale siamo inseriti. In Dio viviamo, ci muoviamo e siamo. Tutto è ricondotto all'unità da questa comunione di vita con Dio presente in noi. Dio agisce ed è presente in noi come liberatore. Come dono. Tocca a noi rompere i legami ambigui, i rapporti equivoci, perché solo la comunione con Dio-Trinità dà senso alla nostra vita e significato esistenziale alla nostra fede.

Ringraziamo Dio che ci è Padre e che ci ha chiamati ad essere suoi figli e ci ha voluto raggiungere nella storia di ogni giorno per dirci il suo amore. Ringraziamo Dio che è Figlio, che si è fatto uno di noi assumendo la nostra condizione mortale per salvarci e donarci la gioia di essere in lui figli del Padre. Ringraziamo Dio che è Spirito Santo, che ci apre alla verità ed illumina il nostro cuore perché possiamo accorgerci dell'amore di Dio che ci precede, ci accompagna e ci segue in ogni nostro giorno fino a quando il nostro cammino non giunga all'incontro con la Trinità, nel Regno dei cieli.

da "Alleluia 3/C"

Lunedì 27
si terrà
l'ultimo
appuntamento
della lectio
divina,
prima
dell'estate

Venerdì 31 conclusione del mese di maggio, al termine della Messa delle 18.30, continueremo a pregare e a cantare in piazza attorno al monumento dell'Immacolata, dinanzi al quale saranno bruciati tutti i messaggi scritti alla Madonna

Dall'1 giugno, fino alla fine di agosto, la messa della sera sarà celebrata tutti i giorni alle 19.00

Domenica 2 giugno, Solennità del Corpo e Sangue di Cristo, alle 18.00, nella chiesa di Santa Teresa, l'Arcivescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica, al termine della quale, intorno alle 19.00, partirà la solenne processione del **Corpus Domini** che attraverserà via Arabia, via degli Alimena, piazza Bilotti, via Caloprese e si concluderà, alle 20.00, in piazza Loreto. Subito dopo, nella chiesa di Loreto, sarà celebrata la Santa Messa.

PRIMA LETTURA (Pr 8,22-31)

Prima che la terra fosse, già la Sapienza era generata.

Dal libro dei Proverbi

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo». *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (Rm 5,1-15)

Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO (Cf Ap 1,8)

Alleluia, Alleluia. Gloria al Padre e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene. Alleluia.

VANGELO (Gv 16,12-15)

Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». *Parola del Signore.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 8

«O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!»

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R/.**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi. **R/.**

Tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari. **R/.**

